

PROGRAMMA

(Verified Emission Reduction)

Procedura per la realizzazione dei progetti
di riduzione e rimozione dei gas serra

n° Ed.	n° Rev.	Data	Descrizione Modifica	Autore	Approvazione
1	0	28/06/2022	Prima emissione	L. Parodi	G. Fenaroli
1	1	27/09/2022	Revisione del capitolo 4 – possibile espansione dei confini di sistema	L. Parodi	G. Fenaroli
1	2	30/04/2023	Si identifica quando le emission di leakage possono essere tralasciate Si amplia la definizione di addizionalità	L. Parodi	G. Fenaroli
2	0	19/07/2023	Modifiche apportate per uniformare la procedura al regolamento RINA RC/C 148 del Novembre 2022 e appendice integrativa Edizione 04/2023	L. Parodi	G. Fenaroli

INDICE

<u>INDICE.....</u>	<u>3</u>
<u>1.INTRODUZIONE.....</u>	<u>4</u>
<u>2.SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</u>	<u>4</u>
<u>3.RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI.....</u>	<u>4</u>
<u>4.METODOLOGIA GENERALE.....</u>	<u>4</u>
<u>5.DOCUMENTAZIONE PER REDIGERE UN PROGETTO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI.....</u>	<u>6</u>
5.1 IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI REQUISITI STABILITI NEL PDD.....	8
5.1.1 DESCRIZIONE E DETTAGLI DEL PROGETTO.....	8
5.1.2 CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.....	13
5.1.3 METODOLOGIA.....	14
5.1.4 QUANTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI.....	15
5.1.5 APPLICAZIONE DI UNA METODOLOGIA DI MONITORAGGIO E DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO.....	18
<u>6.VALIDAZIONE DEI PROGETTI E VERIFICA DEI CREDITI GENERATI – REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI.....</u>	<u>19</u>
<u>ALLEGATI.....</u>	<u>20</u>
<u>7.ACRONIMI DEFINIZIONI E APPROFONDIMENTI.....</u>	<u>21</u>

1. INTRODUZIONE

La presente procedura chiarisce e definisce le informazioni di base che devono essere riportate in un documento di progetto (PDD), qualora sia applicata la norma ISO 14064 parte 2, e il processo a cui deve essere sottoposto un progetto di riduzione/rimozione delle emissioni affinché possa generare crediti di carbonio.

La procedura viene introdotta come strumento con cui rendere il più possibile oggettivo, sistematico e verificabile lo svolgimento delle attività.

La presente procedura rappresenta un riferimento da applicare a progetti di riduzione delle emissioni al fine di generare crediti di carbonio certificabili e registrabili e si basa sulla norma generale ISO14064 parte 2 relativa alle specifiche e guida, al livello di progetto, per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra o dell'aumento della loro rimozione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è stata definita al fine di stabilire delle regole comuni applicabili a tutti i progetti di riduzione delle emissioni, la cui finalità è generare dei crediti certificabili e registrabili su apposito registro. In particolare, la procedura dettaglia i contenuti del documento di progetto.

La presente procedura si applica ai progetti industriali nel settore indicato al capitolo 5.

La presente procedura non si applica ai progetti forestali.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

La presente procedura fa riferimento ai requisiti dettati dal Protocollo di Kyoto, nonché quelli indicati nella norma ISO 14064 parte 2: 2019.

4. METODOLOGIA GENERALE

Affinché un progetto possa generare dei crediti di carbonio è fondamentale che esistano le condizioni di eleggibilità e di addizionalità.

Il primo passo fondamentale è definire i confini del sistema analizzato e quindi stabilire se un progetto è eleggibile e addizionale secondo i criteri dettati al capitolo 5.

Stabiliti i confini operazionali e l'addizionalità del progetto, si identificano le emissioni associate all'interno dei confini fissati (sorgenti emissive), entro il quale le riduzioni delle emissioni saranno contabilizzate e certificate. Identificare le pertinenti fonti di gas a effetto serra, pozzi e serbatoi considerate per il progetto e stabilire gli scenari di base (compresi i leakage se applicabili).

I confini del sistema analizzato possono essere espansi qualora la metodica sviluppata ne richieda la necessità. Nel caso si disponga di studi specifici quali ad esempio studi di LCA e/o CFP che comprendono tutta la filiera o parte di essa, è possibile utilizzare tali dati indicando le sorgenti emissive considerate nello studio sopra citato e riportarle in funzione del progetto stesso. Se necessario fornire un diagramma del perimetro del progetto considerato, che mostri le posizioni fisiche dei vari impianti o attività di gestione che si svolgono nell'ambito dell'attività del progetto sulla base della descrizione fornita nella Sezione 1.10 e 1.11.

Definiti i confini di sistema, identificate le sorgenti emissive e i relativi GHG considerati, nonché la baseline di riferimento, è necessario all'interno del progetto in studio identificare:

- la metodologia di calcolo;
- eventuali strumenti di calcolo di supporto;
- i fattori di emissione da utilizzare;
- il sistema di raccolta dei dati;
- il piano di monitoraggio;
- i sistemi di controllo;
- la gestione di eventuali NC e AC;
- le responsabilità e le procedure interne;
- la frequenza e la periodicità delle verifiche;
- la gestione dei rischi connessi.

Tutte le informazioni sopra sono alla base della redazione del documento di progetto (PDD) che sarà sottoposto a processo di validazione.

Nel capitolo successivo si stabiliscono i requisiti che deve possedere un documento di progetto (PDD).

5. DOCUMENTAZIONE PER REDIGERE UN PROGETTO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Il documento che deve essere redatto per i progetti di riduzione delle emissioni è il PDD i cui contenuti di base sono:

1. DESCRIZIONE E DETTAGLI DEL PROGETTO

1.1 Descrizione del progetto

1.2 Settore e tipo di progetto

1.3 Eleggibilità del progetto

1.4 Proponenti del progetto

1.5 Partecipanti al progetto

1.6 Titolarità del progetto

1.7 Data di inizio progetto

1.8 Periodo di durata del progetto

1.9 Project Scale e stima delle riduzioni di emissioni per il crediting period scelto

1.10 Descrizione tecnica delle attività progettuali

1.11 Localizzazione del progetto

1.12 Condizioni esistenti prima del progetto

1.13 Conformità di legge

1.14 Altre forme di crediti

1.15 Limiti vincolanti

1.16 Contributo allo sviluppo sostenibile

1.17 Informazioni aggiuntive

2 CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

AMBIENTALI

2.1 Consultazione e commenti degli Stakeholder

2.2 Impatti ambientali

3 METODOLOGIA

3.1 Titolo e riferimento metodologia

3.2 Applicazione della metodologia

3.3 Spiegazione delle scelte metodologiche

3.4 Descrizione dei confini del progetto

3.5 Scenario di riferimento (baseline)

3.6 Addizionalità

4 QUANTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

4.1 Emissioni della baseline e sua evoluzione

4.2 Emissioni di progetto

4.3 Leakage

4.4 Riduzione delle emissioni di GHG

4.4.1 Calcolo delle riduzioni di emissioni ex-ante

4.4.2 Riassunto delle riduzioni di emissioni ex-ante

5 APPLICAZIONE DI UNA METODOLOGIA DI MONITORAGGIO E DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

5.1 Dati e parametri disponibili al momento della validazione

5.2 Dati e parametri monitorati nel crediting period

5.3 Piano di monitoraggio

5.4 Sistema di reporting

ALLEGATI

5.1 IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI REQUISITI STABILITI NEL PDD

Definire come primo passo il titolo del progetto e i relativi riferimenti alle edizioni, revisioni, autori, nonché alle approvazioni dello stesso.

Di seguito si dettaglia nello specifico i requisiti e le informazioni di base che il documento deve contenere.

5.1.1 DESCRIZIONE E DETTAGLI DEL PROGETTO

Descrizione del progetto

Breve descrizione del progetto che identifichi in maniera generale l'obiettivo, lo scopo, il campo di applicazione, i confini del sistema, le fonti emmissive, le emissioni GHG considerate, i fattori di emissione scelti, la metodica definita, cenni sul monitoraggio e il sistema di rintracciabilità, nonché cenni sulla baseline di riferimento e stima della riduzione delle emissioni ipotizzata nel crediting period.

Riportare la società proponente ed eventualmente anche i partners coinvolti.

Identificare chiaramente i prodotti oggetto di studio.

Settore e tipo di progetto

Il riferimento è il protocollo di Kyoto - Allegato A (settori/categorie) e la lista riportata dal UNFCCC.

- 1 Energy industries (renewable / non-renewable sources)
- 2 Energy distribution
- 3 Energy demand
- 4 Manufacturing industries
- 5 Chemical industry
- 6 Construction
- 7 Transport
- 8 Mining/Mineral production
- 9 Metal production
- 10 Fugitive emissions from fuels (solid, oil and gas)
- 11 Fugitive emissions from production and consumption of halocarbons and sulphur hexafluoride
- 12 Solvents use
- 13 Waste handling and disposal
- 14 Afforestation and reforestation
- 15 Agriculture

Definire il tipo di progetto all'interno del settore.

Eleggibilità del progetto

Il progetto è eleggibile se rientra in uno dei settori sopra menzionati. Inoltre, deve essere addizionale e i crediti generati dal progetto stesso devono essere reali, permanenti e attribuibili.

Reali

Definizione: una riduzione delle emissioni è reale se i suoi benefici in termini ambientali sono quantificabili e verificabili.

Requisiti: si richiede che la riduzione delle emissioni sia concreta, misurabile e verificabile.

Permanenti

Definizione: il beneficio ambientale derivante dal progetto deve poter perdurare per tutta la vita utile del progetto.

Requisiti: gli effetti in termini di riduzione delle emissioni di gas serra non devono essere temporanei o transitori, non devono essere reversibili e non devono essere annullati da altre emissioni legate al mantenimento delle pratiche o alla manutenzione delle tecnologie previste dal progetto nel tempo.

Attribuibili

Definizione: le quote di riduzione delle emissioni riconosciute al progetto devono essere riconducibili senza ambiguità al promotore del progetto stesso.

Proponenti del progetto

Indicare Società, contatto aziendale (Nome Cognome e Responsabilità), indirizzo, numero telefono, e-mail.

Partecipanti al progetto

Indicare Società, contatto aziendale (Nome Cognome e Responsabilità), indirizzo, numero telefono, e-mail.

Titolarità del progetto

Specificare il detentore dei crediti finali o se esistono eventuali accordi.

Data di inizio progetto

La data di inizio del progetto deve essere chiaramente definita e può corrispondere con l'avvio della pianificazione o con l'attuazione di un'attività progettuale. Descrivere come è stata questa data di inizio determinata con prove disponibili a sostegno.

È possibile considerare come data di inizio del progetto l'anno in cui viene validato così come un progetto può essere stato già implementato prima della data in cui è stato validato. In questo specifico caso è possibile conteggiare i crediti generati in retroattivo fino ad un massimo di 2 anni rispetto alla data in cui è dimostrabile l'intenzione da parte del proponente del progetto di validare/registrare il progetto come progetto VER (esempio ordine di effettuare un progetto Ver a società esterne o altre evidenze a supporto).

È sottointeso che i crediti possono essere recuperati solo se gestiti con un sistema di monitoraggio e di rintracciabilità tale che determini la veridicità degli stessi. In quest'ultimo caso i crediti potranno essere sottoposti a validazione alla prima verifica utile concordata con l'Ente di validazione e verifica (VVB). È inoltre necessario dimostrare i requisiti di base di leggibilità e addizionalità nell'anno in cui si desidera presentare il progetto e negli anni in cui si intende rendicontare i crediti generati.

La data di inizio progetto deve essere comunque **sempre antecedente all'inizio del crediting period o coincidente con lo stesso.**

Periodo di durata del progetto

Il periodo di durata di un progetto non può eccedere i 10 anni come primo step; tuttavia, è consentito un rinnovo di un massimo di 7 anni giustificato dal proponente del progetto. In caso di rinnovo è necessario verificare se la baseline necessita di modifiche e in caso affermativo è necessario comunicare tale variazione all'ente certificatore per verifica

Il crediting period parte dalla data di validazione del documento PDD, o diversamente definito (es: crediti retroattivi o posticipato per scelte tecniche/commerciali). In caso di retroattività il

crediting periodo può coincidere o meno con la data di inizio progetto. È sottinteso che la retroattività deve rispettare quanto definito nel documento di progetto validato.

Anno inizio crediting period in caso di retroattività: coincidente o post data inizio progetto.

Project Scale e stima delle riduzioni di emissioni per il crediting period scelto

Il project scale è definito secondo i criteri stabiliti dai progetti CDM. La stima delle riduzioni delle emissioni deve essere calcolata sull'intero periodo di vita del progetto e indicata annualmente.

Descrizione tecnica delle attività progettuali

Riportare informazioni tecniche e progettuali dell'attività con eventuali schemi impiantistici a supporto. Dati tecnici legati alle fasi di produzione con definizione dei fattori di emissioni legati alle attività e le fonti utilizzate per determinarli.

Localizzazione del progetto

Informazioni sui confini geografici del progetto. Indicare le coordinate di GEO posizione. In caso di progetti ad ampio raggio, indicare la posizione dei siti di produzione.

Condizioni esistenti prima del progetto

Descrizione delle attività prima del progetto. Definire la baseline di riferimento attraverso anche studi di mercato sul territorio in cui sarà implementato il progetto. Indicare le scelte fatte sulla base delle condizioni preesistenti. In caso di retroattività dimostrare che le condizioni di mercato consentono di considerare il progetto ancora innovativo sul mercato e che la tecnologia non è ampiamente diffusa.

Conformità di legge/Altre forme di crediti di carbonio/Limiti vincolanti

L'attività descritta deve essere un'azione volontaria che non è stata imposta dal governo locale e/o da altra legislazione europea.

La proprietà non ha richiesto e non possiede altra certificazione per l'ottenimento dei crediti di carbonio.

Non devono esistere limiti vincolanti. Verificare che non ci siano meccanismi che includono lo scambio di quote di crediti. In caso affermativo verificare che non ci siano doppi conteggi.

Verificare che il progetto non ha richiesto o ricevuto altra forma di credito ambientale.

Contributo allo sviluppo sostenibile

Evidenziare il contributo del progetto allo sviluppo sostenibile in tema ambientale e se applicabile economico e sociale.

Informazioni aggiuntive

Leakage

Identificare i potenziali rischi associati all'implementazione del progetto (se esistenti) di variazione delle emissioni antropiche da fonti di GHG che si verifica al di fuori del confine del progetto e che è misurabile e attribuibile all'attività del progetto stesso. Qualora sia dimostrabile che i leakage impattino sul computo totale dei crediti generati con una percentuale inferiore o uguale al 5% gli stessi possono essere considerati trascurabili e non riportati.

Altre informazioni

Qualsiasi informazione che possa essere importante includere a supporto dell'implementazione del progetto.

5.1.2 CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Consultazione e commenti degli Stakeholder (facoltativo).

Riportare le modalità attuate e i commenti ricevuti, nonché eventuali modifiche effettuate in seguito a tale consultazione. Il coinvolgimento degli stakeholder viene definito sulla base del progetto e di volta in volta valutato in base alle caratteristiche del progetto stesso. In linea del tutto generale l'approccio deve prevedere l'individuazione dei soggetti coinvolti (come sono stati scelti e su che logica), la selezione dei soggetti da coinvolgere (in base al grado di impatto che il progetto può avere sugli stessi), le modalità di coinvolgimento (incontri mirati, test pilota, schede di gradimento ecc.) e il recepimento delle informazioni ricevute (report di riunioni, e-mail, schede di gradimento, documenti tecnici ecc.).

Le informazioni raccolte devono dare evidenza degli impatti che le stesse hanno avuto sulle decisioni prese e le eventuali modifiche apportate al progetto, nonché essere messe a disposizione di VVB al fine della validazione del progetto stesso.

Valutazione degli impatti ambientali (se pertinente)

Effettuare un'analisi degli impatti ambientali associati al progetto, utilizzando una matrice dei rischi e individuare le modalità attuate per contenere tali rischi. Includere in tale valutazione anche i leakage.

5.1.3 METODOLOGIA

Titolo e riferimento metodologia

Identificare una metodologia di calcolo, se applicabile, in programmi riconosciuti a livello internazionale (esempio VCS, GS e metodologie UNFCCC) indicando tutti i riferimenti.

Sono accettate metodologie di calcolo create ad hoc supportate da dati riconosciuti a livello nazionale e internazionale, così come da studi di LCA e CF o da altri studi, metodologie e fonti ufficiali. È necessario far riferimento alle fonti per tutti i dati utilizzati (fattori di emissione standardizzati, pubblicazioni scientifiche, database tipo ecoinvent, associazioni di categoria, best available techniques ecc.).

Dettagliare la metodologia applicata con le formule predisposte per i calcoli dei crediti.

Applicazione della metodologia

Dettagliare l'applicazione della metodologia definita con i dati di riferimento.

Spiegazione delle scelte metodologiche

Motivare la scelta metodologica.

Descrizione dei confini del progetto

Indicare le scelte dei confini del progetto; riportando il settore commerciale di interesse, i prodotti e i processi coinvolti, nonché gli attori interessati.

I confini di sistema scelti devono essere in accordo alla metodologia applicata e giustificati.

Scenario di riferimento (baseline)

Per definire lo scenario di riferimento considerare l'andamento del mercato nell'ambito settoriale e all'interno dei confini geografici considerati. Dimostrare la scelta, se necessario, considerando i vari scenari possibili.

In caso di retroattività è necessario considerare che:

Baseline: anni antecedenti la data di inizio progetto (o anno coincidente con lo stesso)

Addizionalità

Per effettuare i test sull'addizionalità considerare i possibili scenari indicati come da progetto o pre progetto.

Per definire un progetto addizionale deve superare il test del surplus legislativo e inoltre superare i test sugli ostacoli all'implementazione.

Surplus legislativo: non esiste legge, regolamento, statuto o altra forma di vincolo legale, in vigore al momento presente o in procinto di essere implementato, che preveda o richieda l'abbattimento delle emissioni proposte dal progetto.

Ostacoli all'implementazione

Vincolo Finanziario: il sistema delle quote è un elemento fondamentale per la continuazione del progetto successiva alla sua implementazione.

Vincolo Tecnologico: La motivazione principale per l'implementazione della tecnologia in questione è la sua capacità di ridurre le emissioni di gas serra, o comunque di migliorare la performance ambientale. Inoltre, uno degli obiettivi del progetto deve essere esplicitamente l'abbattimento delle emissioni.

Vincolo dell'Innovazione: Il progetto in esame deve avere carattere innovativo; il progetto non deve avere ampia diffusione all'interno dello stesso ambito settoriale o territoriale.

5.1.4 QUANTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Riportare il calcolo effettuato per determinare la riduzione delle emissioni.

Le emissioni devono considerare tutte le sorgenti emissive e tener conto dei gas serra considerati o eventualmente inclusi o esclusi. Se applicabile è possibile utilizzare la tabella sotto riportata.

Sorgente		Gas	Incluso?	Giustificare
Baseline	Sorgente	CO ₂		
		CH ₄		
		N ₂ O		
		Altri		
	Sorgente n	CO ₂		
		CH ₄		
		N ₂ O		
		Altri		
Progetto	Sorgente	CO ₂		
		CH ₄		
		N ₂ O		
		Altri		
	Sorgente n	CO ₂		
		CH ₄		
		N ₂ O		
		Altri		

Emissioni della baseline e sua evoluzione

Riportare formule per il calcolo delle emissioni di baseline e indicare la sua evoluzione per tutto il crediting period. Se possibile, riportare esempi di calcolo in modo che lo stesso sia comprensibile e riproducibile per VVB.

Emissioni di progetto

Riportare formule per il calcolo delle emissioni di progetto. Se possibile, riportare esempi di calcolo in modo che lo stesso sia comprensibile e riproducibile per VVB.

Leakage

Calcolare i potenziali leakage e riportarli con voce separata nel calcolo delle emissioni totali. Se è dimostrabile che impattano sul totale dei crediti generati con una percentuale minore/uguale al 5% possono essere omessi nell'elenco.

Calcolo delle riduzioni di emissioni ex-ante

Riportare formula di calcolo ed eventuali commenti e spiegazioni. Riportare se possibile esempio di calcolo.

Riassunto delle riduzioni di emissioni ex-ante

Elencare tutte le riduzioni calcolate suddivise per anno nel crediting period e valutare se sono state sovrastimate.

Anno	Stima emissione di baseline (tCO ₂ e)	Stima emissioni di progetto (tCO ₂ e)	Stima emissioni di leakage (tCO ₂ e)	Stima riduzione delle emissioni (tCO ₂ e)

5.1.5 APPLICAZIONE DI UNA METODOLOGIA DI MONITORAGGIO E DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Dati e parametri disponibili al momento della validazione

Indicare dettagliatamente i dati disponibili compilando la scheda sottostante.

Parametro	
Unità di misura	
Descrizione	
Origine del dato	
Descrizione metodo applicato e procedure	
Scopo del monitoraggio del dato	
Commenti aggiuntivi	

Dati e parametri monitorati nel crediting period

Indicare dettagliatamente i dati compilando la scheda sottostante.

Parametro	
Unità di misura	
Descrizione	
Origine del dato	
Valore default applicato	
Descrizione metodo applicato e procedure	
Frequenza di monitoraggio e raccolta dati	
Monitoring equipment	
Procedure applicate	

Scopo del monitoraggio del dato	
Metodo di calcolo	.
Commenti aggiuntivi	

Piano di monitoraggio

Definizione di un piano di monitoraggio che riporti periodicità, responsabilità e procedure di riferimento.

Definire anche il sistema di reporting periodico delle emissioni di GHG.

Definire la periodicità di verifica dei crediti generati con ente di certificazione di terza parte.

6. VALIDAZIONE DEI PROGETTI E VERIFICA DEI CREDITI GENERATI – REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI

I singoli progetti volontari di riduzione delle emissioni e/o aumento delle rimozioni di GHG, in conformità ai principi e ai requisiti dello standard ISO 14064-2, hanno come focus la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione. Affinché un progetto possa generare dei crediti deve necessariamente essere validato da ente terzo e registrato su registro pubblico.

Il processo di validazione e verifica deve rispettare i requisiti della ISO 14063 parte 3 ed essere condotto da ente terzo in possesso di uno o più accreditamenti o riconoscimenti per la validazione e la verifica di progetti di riduzione/rimozione di GHG, così come il registro pubblico deve essere conforme ai seguenti criteri:

- pubblico nel quale i progetti sono identificati unicamente (unicità dei progetti e dei crediti);
- informazioni trasparenti sui progetti certificati e sulle unità emesse;
- chiara e univoca assegnazione dei crediti acquistati, trasferiti, ritirati permanentemente o cancellati. Soggetti coinvolti e registrati con proprio account;
- nessun rischio di doppio conteggio dei crediti.

Il progetto e i crediti generati devono essere registrati su registro pubblico dopo essere stati sottoposti a verifica di terza parte e solo dopo aver ricevuto la relativa documentazione attestante l'avvenuta validazione e certificazione.

CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA RILEVANZA O MATERIALITÀ PER LA VERIFICA

Per pianificare la verifica, l'ente esterno dovrebbe identificare e valutare i rischi di errori materiali, omissioni o inesattezze individuali o complessive in considerazione della soglia di rilevanza applicabile e del livello richiesto di certezza da raggiungere.

Esempi di potenziali cause di rischio possono includere l'errore umano nella quantificazione delle emissioni e l'affidamento ad un sistema informativo mal progettato, che potrebbe avere pochi controlli di qualità efficaci; ad esempio, l'uso di fogli di calcolo senza controlli adeguati relativi a modifiche/aggiornamenti dei dati, monitoraggio e tracciabilità, ecc.

Le inesattezze, singolarmente o aggregate, possono influenzare l'affidabilità della verifica sulle riduzioni/rimozioni delle emissioni, pertanto, si considera in tale programma come accettabile una soglia massima di:

- 2 % per progetti su larga scala che raggiungono le emissioni totali di riduzione ≥ 500.000 tonnellate di CO₂e/anno;
- 5% per progetti che raggiungono le emissioni totali di riduzione $<$ di 500.000 tonnellate di CO₂e/anno (30.000 ÷ 500.000);
- 7 % per i progetti di piccola scala con emissioni totali anno $<$ di 30.000 tonnellate di CO₂e/anno (10.000 ÷ 30.000);
- 10% per i progetti di piccola scala che raggiungono un'emissione totale di 10.000 ton CO₂e /anno.

ALLEGATI

Riportare nel PDD il presente documento al fine di rendere pubblico e trasparente quanto applicato al progetto.

7. ACRONIMI DEFINIZIONI E APPROFONDIMENTI

AC - Azione correttiva

Azione per eliminare la causa di una non conformità.

CFP - Carbon Footprint

Metodologia standardizzata a livello internazionale con cui quantificare l'impronta di carbonio relativa a prodotti sulla base della ISO 14067.

CDM - Clean Development Mechanism

Consente di produrre certificati di riduzione delle emissioni negoziabili con l'ausilio di progetti di protezione del clima nei Paesi in via di sviluppo. È un meccanismo previsto dal Protocollo di Kyoto (art. 12) che consente ai Paesi industrializzati di investire in progetti di protezione del clima nei Paesi in via di sviluppo. I Paesi industrializzati possono far conteggiare i certificati emessi da tali progetti (i cosiddetti Certified Emission Reductions, CER) alle prestazioni di riduzione conseguite sul proprio territorio.

CREDITING PERIOD - Periodo di accredito

Periodo di tempo per il quale sono ammissibili le riduzioni o gli assorbimenti delle emissioni di gas serra generati dal progetto, esclusi eventuali rinnovi del periodo di accredito.

La data di inizio del periodo di accredito è la data in cui il progetto ha iniziato a generare emissioni di gas serra (riduzioni o rimozioni).

In caso di progetti retrattivi è possibile iniziare a rendicontare i crediti 2 anni prima rispetto alla data in cui esiste evidenza della decisione di validare e registrare il progetto.

DATA INIZIO PROGETTO

La data di inizio del progetto può corrispondere con l'avvio della pianificazione o con l'attuazione di un'attività progettuale.

È possibile considerare come data di inizio del progetto l'anno in cui viene validato così come un progetto può essere stato già implementato prima della data in cui è stato validato. In questo specifico caso è possibile conteggiare i crediti generati in retroattivo fino ad un massimo di 2

anni rispetto alla data in cui è dimostrabile l'intenzione da parte del proponente del progetto di validare/registrare il progetto come progetto VER (esempio ordine di effettuare un progetto Ver a società esterne o altre evidenze a supporto).

DOUBLE COUNTING - Doppio conteggio

Lo scenario in cui una singola riduzione o rimozione delle emissioni di gas serra viene monetizzata separatamente per due soggetti diversi o dove una riduzione o rimozione delle emissioni di gas a effetto serra viene venduta a più acquirenti.

GS - Gold Standard (GS)

Standard a livello internazionale e mondiale, richiede benefici sociali e ambientali, si focalizza su progetti tipo soluzioni di clean cooking, acqua potabile, agroforestazione, riforestazione ed energie rinnovabili.

I crediti generati dall'implementazione di progetti secondo lo standard sono definiti Gold Standard Voluntary Emission Reductions (GS VERs).

GHG - Greenhouse Gas

I gas a effetto serra descrivono i gas responsabili del cosiddetto effetto serra, considerato la causa principale del cambiamento climatico.

Nel Protocollo di Kyoto i gas a effetto serra comprendono il biossido di carbonio (CO₂), considerato il gas serra di riferimento, il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆) e trifluoruro di azoto (NF₃).

I gas serra hanno un diverso potenziale di riscaldamento globale, per poterli confrontare i loro impatti vengono convertiti in CO₂ equivalente.

ISO 14064 PARTE 2

Gas ad effetto serra - Parte 2: Specifiche e guida, al livello di progetto, per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra o dell'aumento della loro rimozione.

ISO 14064 PARTE 3

Gas a effetto serra — Parte 3: Specifiche e guida per la verifica e la convalida delle dichiarazioni sui gas a effetto serra.

LCA - Life Cycle Assesment

Metodologia standardizzata a livello internazionale con cui misurare gli impatti ambientali relativi a prodotti e processi, sulla base della ISO 14040.

LEAKAGE

Variazioni delle emissioni antropogeniche da fonti di GHG che si verificano al di fuori dei confini del progetto, ma attribuibili al progetto stesso.

PDD - Project Design Document

Descrizione dettagliata del progetto proposto necessaria per la convalida del progetto rispetto ai requisiti dello standard di riferimento.

Protocollo di kyoto

Protocollo adottato a Kyoto nel 1997 è il trattato internazionale finalizzato a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, che sono state individuate dalla comunità scientifica come le maggiori responsabili dell'aumento della temperatura del pianeta.

SMALL SCALE PROJECT

Secondo le modalità e procedure per il CDM, sono possibili tre tipi di progetti su piccola scala.

I tre tipi di progetti CDM su piccola scala sono:

I) attività di progetti di energia rinnovabile con una capacità di uscita massima equivalente fino a 15 MW;

II) attività progettuali di miglioramento dell'efficienza energetica che riducono i consumi energetici, dal lato dell'offerta e/o della domanda, fino a 60 GWh all'anno;

III) altre attività progettuali che comportano riduzione delle emissioni inferiori o uguali a 60mila ton (kt) CO₂ equivalente annuo.

VCS - Voluntary Carbon Standard

Il VCS abbraccia diversi settori (15 settori – Energia, Chimico, Agricolo, Rifiuti, Foreste, ecc.)

Lo standard si focalizza sulle riduzioni delle emissioni e non richiede che i progetti abbiano benefici ambientali o sociali aggiuntivi.

I crediti di carbonio sono registrati e scambiati come unità volontarie di carbonio (VCU).

VVB – Organismi di convalida e verifica

Revisori di terze parti qualificati e indipendenti.

Durante la convalida VVB determina se un progetto soddisfa tutte le regole e i requisiti dello standard/programma seguito. Il proponente del progetto può registrare il progetto solo quando è in possesso del documento di validazione.

Durante la verifica VVB conferma che i risultati previsti nella documentazione di progetto sono stati raggiunti e quantificati secondo i requisiti del rispettivo standard/programma. Il proponente del progetto può registrare solo i crediti verificati e certificati.

UNFCCC - United Nations Framework Convention on Climate Change

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) è una delle tre convenzioni ambientali multilaterali adottate durante la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e ha rappresentato la prima risposta globale alla sfida dei cambiamenti climatici.